c_g337.Comune di Parma - Prot. 13/02/2026.0039234.E

Gruppo Consiliare Civiltà Parmigiana
Consigliera Maria Federica Ubaldi
Email cons.ubaldi@comune.parma.it
PEC cons.ubaldi@pec.comune.parma.it

Parma, 12 Febbraio 2026

Al Sindaco ed alla Giunta del Comune di Parma
Al Presidente del Consiglio Comunale

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
Ai sensi dell'art.30 dello Statuto comunale e
dell'art.36 del Regolamento del Consiglio Comunale

OGGETTO: Richiesta di analisi tecnica e giuridica in merito agli effetti della sentenza della Corte di Giustizia UE sulle procedure di Partenariato Pubblico-Privato del Comune di Parma.

PREMESSO CHE:

- Lo strumento del Partenariato Pubblico-Privato (PPP), con particolare riferimento alla finanza di progetto (project financing), costituisce un pilastro della programmazione delle opere pubbliche e della gestione dei servizi nel nostro Comune;
- La normativa italiana ha tradizionalmente previsto forme di tutela per il promotore, quali il diritto di prelazione, per bilanciare l'onere della progettazione e dell'ideazione dell'opera;

CONSIDERATO CHE:

- La Corte di Giustizia dell'Unione Europea si è recentemente pronunciata in modo critico sui meccanismi di prelazione che limitano la piena concorrenza, ribadendo la preminenza dei principi di parità di trattamento e non discriminazione tra gli operatori economici;
- Tale pronuncia obbliga le stazioni appaltanti a una rigorosa verifica della legittimità delle procedure in corso per evitare l'insorgere di contenziosi che potrebbero bloccare sine die l'iter di realizzazione delle opere;

EVIDENZIATO CHE:

- La città di Parma non può permettersi incertezze su cantieri strategici e servizi alla persona, né può esporsi a rischi di risarcimento danni derivanti da procedure di gara potenzialmente viziate alla luce dell'attuale giurisprudenza europea;

INTERROGA
IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMPETENTI:

1. Una mappatura aggiornata di tutte le procedure di partenariato pubblico-privato e di finanza di progetto attualmente in fase di istruttoria, bando o aggiudicazione non ancora definitiva;
2. Una relazione che valuti la conformità delle suddette procedure rispetto ai principi espressi dalla Corte di Giustizia UE, con particolare riferimento alla clausola di prelazione;
3. L'indicazione delle contromisure amministrative che l'Ente intende adottare per "blindare" i procedimenti in corso, specificando se siano previste revisioni dei bandi o delle convenzioni non ancora sottoscritte;
4. La strategia che l'Amministrazione intende perseguire per i progetti futuri, al fine di garantire la certezza del diritto per i partner privati e la massima tutela dell'interesse pubblico, evitando il rischio di stallo degli investimenti sul territorio;

Maria Federica Ubaldi

Cons. comunale e capogruppo di Civiltà Parmigiana

Maria Federica Ubaldi